

Primo Piano M Venerdì 26 novembre 2010

## La storia

**Intervista Ariel Finzi (rabbiino di Napoli)**

### «Perseguitata dai fascisti lo Stato rivuole il vitalizio»

► Messada Padrun colpita dalla leggi razziali ► Per il rami ha ottenuto 500 euro al mese Ora il rivilgione da mio padre che ha 99 anni

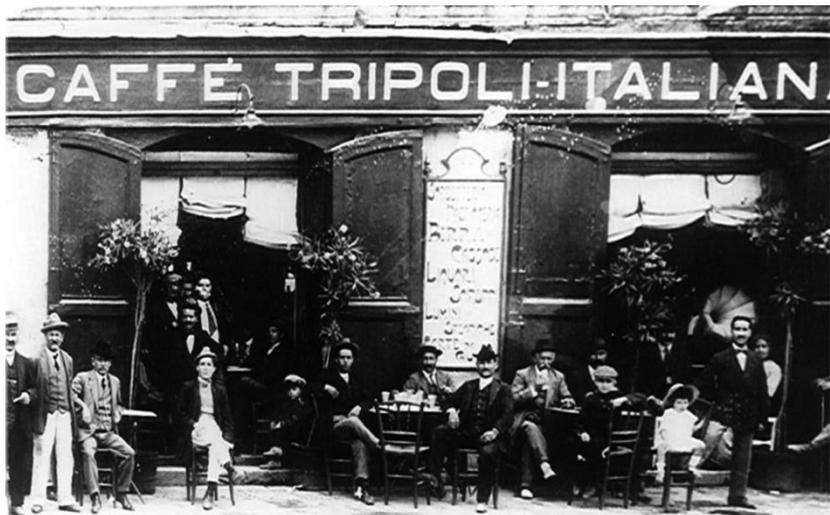
**SONO STATI FASCISTI DI UNA GIURIA POLITICA E CHE SI È RICOSTITUITA IN ITALIA COME NELLE COLONIE**

**LO STATO ITALIANO DOVERE FARE UN TEMPO DI COCCINIA ROSSA E A DELLA STORIA DI GIAPPONE, DI VERGONA**

**Il caso**

#### La Corte Costituzionale apre al doppio cognome

Chiederle se la Corte Costituzionale ha deciso di restituire il vitalizio di Messada Padrun, la cittadina italiana nata ed ex residente in Libia, che ha chiesto di essere riconosciuta come cittadina italiana e di ricevere il vitalizio di benemerita avanzata dallo Stato. Finzi risponde che la Corte Costituzionale ha deciso di restituire il vitalizio di Messada Padrun, la cittadina italiana nata ed ex residente in Libia, che ha chiesto di essere riconosciuta come cittadina italiana e di ricevere il vitalizio di benemerita avanzata dallo Stato.



Venerdì 15 Il Mattino ha pubblicato un articolo sulla richiesta di restituzione di somme corrisposte a titolo di vitalizio di benemerita avanzata dallo Stato nei confronti di una cittadina italiana nata ed ex residente in Libia. L'articolo ci ha colpito per la foto a corredo che mostra un "Caffè Tripoli Italiana".



Quel locale, si trovava ad Avellino sotto " 'a nferriata" e vi è rimasto fino al 1939 quando si trasferì poco distante, ma sempre "fore 'o largo". Andrea Massaro ci racconta che il nome fu voluto da Vincenzo Venga, ardente barista patriota, per celebrare la conquista della Libia ma fu pronto a cambiarlo in "Caffè Vittoria" dopo la Grande Guerra, e tale è rimasto fino al terremoto del 1980.

Pino Bartoli